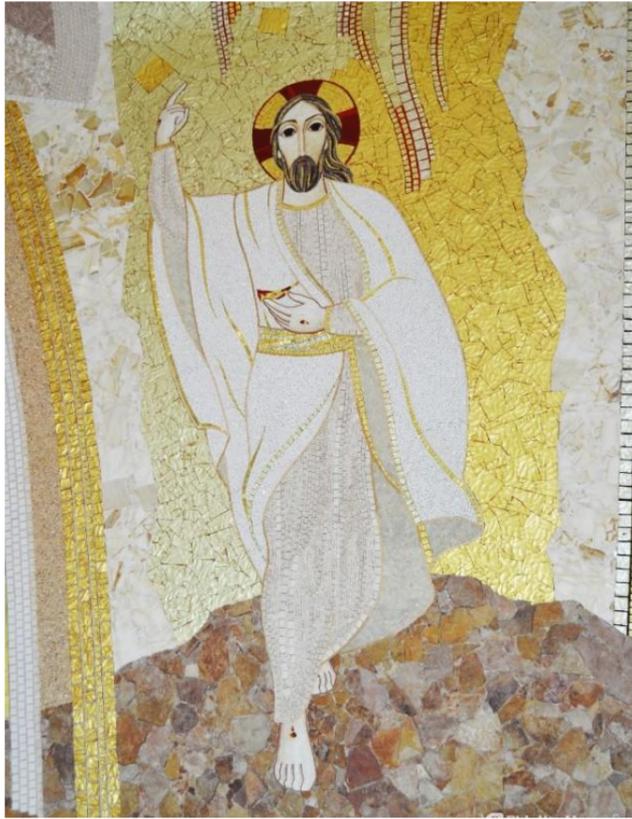


PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE



L'annuncio pasquale risuona oggi nella Chiesa: Cristo è risorto, egli vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti. Nella «notte più chiara dei giorni» la parola onnipotente di Dio che ha creato i cieli e la terra e ha formato l'uomo a sua immagine e somiglianza, chiama a una vita immortale l'uomo nuovo, Gesù di Nazaret, figlio di Dio e figlio di Maria. Pasqua è dunque annuncio del fatto della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta.

La parola di Dio che illumina i cuori insiste sul fatto storico dei «Cristo risuscitato» (cf prima lettura), sulla fede che nasce davanti alla «tomba vuota» (cf vangeli); ma sottolinea pure che la risurrezione del Signore è un fatto sempre attuale. I battezzati sono membra del Cristo risorto; in lui l'umanità accede progressivamente ad una «vita nuova» purificata dal vecchio fermento del peccato (cf seconda lettura). Questa vita è tutta da costruire nell'oggi, non da proiettare in un futuro dai contorni imprecisi: Pasqua è oggi, è ogni giorno dell'esistenza umana e cristiana. Nella veglia pasquale i catecumeni hanno ricevuto il battesimo, i fedeli ne hanno rinnovato gli impegni: ancora un volta hanno fatto la scelta per Cristo.

Scegliere Cristo significa operare per la vita. Ciò che vediamo attorno a noi — odio, morte, violenza, discriminazioni, male, egoismo nelle sue molteplici

forme — non è la vera realtà.

Se «crediamo» in Cristo risorto, signore della vita, vincitore del male, dell'ingiustizia, della morte, dobbiamo operare nel senso della sua risurrezione; far sì che nella comunità degli uomini dei credenti si viva in modo sempre più profondo il significato della risurrezione; si costruisca progressivamente la «vita nuova», il «mondo nuovo» (o la «nuova creazione») che i primi discepoli hanno intravisto nel Risorto. È compito dei cristiani testimoniare che la vita può essere più ricca, più gioiosa, più piena, se contemplata e vissuta in riferimento al mistero del Cristo pasquale che passa attraverso la morte soltanto per risorgere.

Ogni volta che il male è vinto e guarito, ogni volta che un gesto di amicizia rivela ad un fratello l'amore del Padre, ogni volta che si compie un sacrificio per l'«altro», ogni volta che riusciamo a vivere, o aiutiamo gli altri a vivere una gioia più piena e più vera, realizziamo la Pasqua. Allora la morte è vinta; si afferma quel «mondo nuovo» in cammino verso il giorno nel quale la «gloria della risurrezione» sarà pienamente rivelata e attuata (cf orazione dopo la comunione).

In ogni Eucaristia la Pasqua è perennemente celebrata perché viene immolato Cristo, l'Agnello pasquale (cf seconda lettura); e in essa «mirabilmente nasce e si edifica sempre la... Chiesa» (orz. sopra le offerte). Come gli apostoli, anche noi mangiamo e beviamo con Gesù risorto dai morti. Ancor più mangiamo lui, il vero «pane azzimo» che toglie dal nostro cuore ogni fermento di peccato, ci comunica il dono dello Spirito che dà vita e che fa della assemblea una comunità di risorti con Cristo (cf colletta).

Il congedo di ogni assemblea altro non è se non l'invio a testimoniare davanti al mondo Gesù Cristo risorto, perché chiunque viene a contatto col mistero pasquale ottenga la salvezza.

Al cristiano — come un giorno ad Abramo — il Signore dice: «Esci...!». «Esci dalle tue "opinioni separate" per entrare pienamente in quella fede che la Chiesa si gloria di professare. Esci dalle tue ricchezze che tendi a godere egoisticamente... Esci dal tuo peccato che ti avvelena il cuore, e vai verso la novità del Cristo... Esci di "casa", dal caldo delle pareti domestiche dove tendi a ignorare i drammi dei fratelli, e allarga la cerchia dei tuoi interessi... Esci dalla tua sete di dominio e cerca di fare della tua vita un servizio d'amore. Esci in campo aperto e prendi la strada del Vangelo... Semina la gioia gridando silenziosamente con il tuo comportamento che Cristo ti rende felice. Grida con la vita che Cristo è vivo, e che la Chiesa è il luogo e lo spazio ove si attesta che Lui è il Signore risorto... Questo è il modo più autentico di cantare l'Alleluia pasquale» (M. Magrassi — Tratto dal Sito: Maranatha').



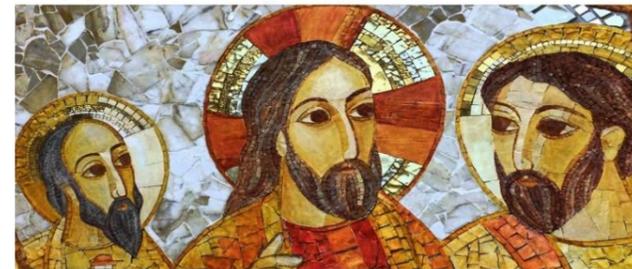
CALENDARIO LITURGICO APRILE 2019

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI 1 - 3 APRILE

1-2 APRILE: ore 18.15: S. Messa, segue la Meditazione di P.

Seidita (O.F.M. Conv.)

3 APRILE: ore 19.00 Liturgia Penitenziale



1 – Lunedì – 4.a di Quaresima - – IV
Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54

2 – Martedì – 4.a di Quaresima - S. Francesco da Paola – IV
Dio è per noi rifugio e forza. Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16

3 – Mercoledì – 4.a di Quaresima – IV
Misericordioso e pietoso è il Signore. Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30

4 – Giovedì – 4.a di Quaresima – IV
Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47
ORE 19.00: Lectio Divina (Sala a Vetri)

5 – Venerdì – 4.a di Quaresima - S. Vincenzo Ferrer – IV
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30
Ore 15.30: Rosario -Via Crucis e S. Messa nella Chiesa di S. Domenico

6 – Sabato – 4.a di Quaresima – IV
Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53



CELEBRAZIONE DELLA PASQUA EBRAICA PER I RAGAZZI DELL'ACRE DELLA CATECHESI

7 – Domenica – 5.a di Quaresima – I
S. Giovanni Battista de La Salle – I
Grandi cose ha fatto il Signore per noi. Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

8 – Lunedì – 5.a di Quaresima – I
Con te, Signore, non temo alcun male. Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 opp. 13,41c62; Sal 22; Gv 8,12-20

9 – Martedì – 5.a di Quaresima – I
Signore, ascolta la mia preghiera. Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30
ORE 19.00: Incontro di Formazione con A. Catania (Sala Laurentina)

10 – Mercoledì – 5.a di Quaresima – I
A te la lode e la gloria nei secoli. Dn 3,14-20.46.50.92-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42

11 – Giovedì – 5.a di Quaresima - S. Stanislao (m); – I
Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59

12 – Venerdì – 5.a di Quaresima – I
Nell'angoscia ti invoco: salvami, Signore.
Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42
**Ore 15.30: Rosario –Via Crucis e S. Messa
nella Chiesa di S. Domenico**

13 – Sabato – 5.a di Quaresima – I
*Il Signore ci custodisce come un pastore il
suo gregge.* Ez 37,21-28; Cant Ger 31,10-
12b.13; Gv 11,45-56
**Ore 19.00: Celebrazione Eucaristica nella
Chiesa del Collegio (non si celebra a S.
Domenico)**

14 – DOMENICA DELLE PALME – II
34ª GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

Dio mio, Dio mio, perché mi hai
abbandonato? Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11;
Lc 22,14-23,56

Con la Domenica delle Palme, con cui si ricorda
l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme per
andare incontro alla morte, inizia la Settimana Santa
durante la quale si rievocano gli ultimi giorni della
vita terrena di Cristo e vengono celebrate la sua
Passione, Morte e Risurrezione.

I Vangeli narrano che Gesù arrivato con i discepoli
a **Belfage**, vicino Gerusalemme (era la sera del
sabato), mandò due di loro nel villaggio a prelevare
un'asina legata con un puledro e condurli da lui; se
qualcuno avesse obiettato, avrebbero dovuto dire
che il Signore ne aveva bisogno, ma sarebbero stati
rimandati subito. Dice il Vangelo di Matteo (21, 1-11)
che questo avvenne perché si adempisse ciò che
era stato annunciato dal profeta Zaccaria (9, 9) «**Dite
alla figlia di Sion; Ecco il tuo re viene a te mite, seduto
su un'asina, con un puledro figlio di bestia da soma**».
I discepoli fecero quanto richiesto e condotti i due
animali, la mattina dopo li coprono con dei mantelli
e Gesù vi si pose a sedere avviandosi a
Gerusalemme.

ORE 10.30 - CHIESA S. AGOSTINO
**Processione delle Palme verso la
Cattedrale**
**Celebrazione Eucaristica Presieduta da S.E.
Mons. Fragnelli**

**Ore 18.15: Celebrazione Eucaristica
presieduta da Mons. Gruppuso**

**ORE 20.00: CONCERTO "STABAT MATER"
DI
G.B.PERGOLESÌ**

15 – Lunedì – Settimana Santa – II
Il Signore è mia luce e mia salvezza.
Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11

**ORE 19.00: MESSA DEL CRISMA presieduta
da S.E. Mons. Fragnelli**

16 – Martedì – Settimana Santa – II
S. Bernardetta Sourbirous;
*La mia bocca, Signore, racconterà la tua
salvezza.* Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38

17 – Mercoledì – Settimana Santa – II
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.
Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25

18 – Giovedì Santo – P
Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.
Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv
13,1-15

**ORE 19.00 Celebrazione Eucaristica In
COENA DOMINI presieduta da S.E. Mons.
Fragnelli**

**ORE 20.30 ADORAZIONE DINANZI
ALL'ALTARE DELLA REPOSIZIONE FINO ALLA
MEZZANOTTE**

19 – Venerdì Santo – P
Digiuno e astinenza dalle carni
Padre, nelle tue mani consegno il mio
spirito. Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16;5,7-9;
Gv 18,1-19,42

**GIORNATA PER LE OPERE DELLA TERRA
SANTA**
(colletta obbligatoria)

**Ore 12.00: Chiesa S. Nicola – Rito della
Discesa della Croce, presieduta dal
Vescovo**

**Ore 14.00: Chiesa delle Anime Sante del
Purgatorio – Processione dei Misteri**

**Ore 19.00 in Cattedrale: Adorazione
comunitaria della croce**

20 – Sabato Santo – in Cattedrale:
ore 8.00: Recita dell'Ufficio delle Letture e
Lodi Mattutine
ore 11.00: La comunità parrocchiale si
ritrova davanti la chiesa della Cattedrale
per scendere in processione dietro al
gruppo dell'Addolorata

**ORE 22.30: VEGLIA PASQUALE presieduta da
S.E. Mons. Fragnelli -**

**21 – Domenica - PASQUA – RISURREZIONE
DEL SIGNORE – P**
*Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo.*
At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 (1Cor
5,6b-8); Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35)

**Ore 11.00: Celebrazione Eucaristica
presieduta da Mons. Gruppuso**

**Ore 17.30: Celebrazione Eucaristica
presieduta da S.E. Mons. Vescovo**

22 – Lunedì dell'Angelo – P
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15

23 – Martedì – Ottava di Pasqua – P
Dell'amore del Signore è piena la terra.
At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

24 – Mercoledì – Ottava di Pasqua - P
Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35

**25 – Giovedì – Ottava di Pasqua
S. Marco ev. – P**
O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile
il tuo nome su tutta la terra.
At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

26 – Venerdì – Ottava di Pasqua – P
La pietra scartata dai costruttori è divenuta
la pietra d'angolo
At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14

27 – Sabato – Ottava di Pasqua – P
Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai
risposto.
At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15

**28 – Domenica – 2.a di Pasqua (o della
Divina Misericordia) - P**
Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre.
At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19;
Gv 20,19-31

**29 – Lunedì – 2.a di Pasqua - S. Caterina da
Siena, patr. Italia e Europa (f) – P**
Benedici il Signore, anima mia.
1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30

30 – Martedì – 2.a di Pasqua – II
Il Signore regna, si riveste di maestà.
At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15

IMPEGNI PARROCCHIALI

Ogni Domenica:
Catechismo Ragazzi ore 10.00

Ogni Venerdì ore 10-12:
Centro di Ascolto Vincenziano

Celebrazione Eucaristica ogni giorno ore
18.15.

Ogni Mercoledì: ore 19.00 **Adorazione
Eucaristica**;

S. Messa Festiva in Cattedrale: ore 11.00 e
18.15.

CONTATTI:

• Parrocchia San Lorenzo Cattedrale
Corso Vittorio Emanuele – 91100 Trapani -
Telefono: 0923.23362

• Ufficio Parrocchiale
Via Giovanni XXIII – 91100 Trapani
Aperto da Lunedì al Sabato dalle 9:00 alle
12:00

- e-mail: parrocchia@cattedraletrapani.it
- SITO: cattedraletrapani.it
- Facebook: GasparreGruppuso